

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - PGIC854007**

**I.C. PERUGIA 13**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico e culturale del territorio dell'Istituto risulta variegato e complesso per la diversità dei territori compresi che vanno da zone del quartiere cittadino a zone della periferia urbana della città di Perugia. Dall'analisi di tale contesto emerge una rilevante occupazione nel settore dell'artigianato, della piccola e media impresa e nel terziario.</p> <p>Per quanto riguarda la presenza di studenti con cittadinanza non italiana emerge quanto segue:</p> <p>Scuola dell'Infanzia:          Ponte Valleceppi 36%          Casaglia 8%          Pretola 11%          Collestrada 4%          Ripa 24%</p> <p>Scuola Primaria:          Ponte Valleceppi 25%          S.Egidio 3%          Collestrada 8%          Pianello 11%          Casaglia 4%</p> <p>Scuola secondaria di primo grado          Ponte Valleceppi - Ripa 20%</p> <p>Si rileva che gli alunni con cittadinanza non italiana provengono maggiormente dall'Albania, dalla Romania e dai Paesi del nord Africa e che nella maggioranza dei casi si tratta di alunni di seconda generazione che offrono alla scuola stessa un ampio panorama culturale.</p>	<p>- Diversa incidenza della presenza di alunni con cittadinanza non italiana nei diversi plessi dell'Istituto.</p> <p>- Nelle classi in cui è notevole la presenza di alunni con cittadinanza non italiana i docenti si confrontano con una molteplicità di lingue straniere e ciò aumenta il grado di complessità nella trasmissione della lingua italiana.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il contesto socio-economico e culturale del territorio dell'Istituto risulta variegato e complesso per la diversità dei territori compresi che vanno da zone del quartiere cittadino a zone della periferia urbana della città di Perugia.

Dall'analisi di tale contesto emergono diverse realtà riconducibili a denominatori comuni:

- rilevante occupazione nel settore dell'artigianato, della piccola e media impresa e nel terziario.
- Presenza di realtà formative extrascolastiche:gruppi sportivi,scuole di danza e di musica,gruppi parrocchiali e un gruppo teatrale.
- Presenza di strutture per lo svolgimento di attività culturali e per il tempo libero:campi sportivi, palestre polivalenti, parchi e aree verdi.
- Manifestazioni culturali:concerti,cori parrocchiale e gruppi canori
- Eventi Culturali: rievocazioni storiche e sagre paesane.
- Eventi ecologici.
- Presenza di associazioni territoriali: pro loco, associazioni dei genitori, associazioni di volontariato (dopo-scuola gratuito per alunni della scuola dell'obbligo), cooperative, Caritas parrocchiale, studi medici, circoli ricreativi e culturali per anziani e associazioni combattenti.
- Servizi turistici e commerciali del territorio: aeroporto, centro commerciale, servizi scolastici ed educativi comunali e privati.

L'ente locale contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa con le offerte culturali del Comune di Perugia e gli assistenti educativi all'handicap.

-L'eterogeneità del territorio e la lontananza tra i diversi plessi di scuola.

-Abolizione delle Circostrizioni che collaboravano in modo fattivo con le Istituzioni scolastiche.

- Alcune zone del territorio in cui insiste la scuola non sono particolarmente ricche, nonostante siano presenti numerose Associazioni, e la crisi economica che ha investito il territorio italiano ha limitato il contributo economico degli Enti locali e delle famiglie degli alunni a favore della scuola.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,7	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	73,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,9	17,8	21,4
Situazione della scuola: PGIC854007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,0	78,2	77,5
	Totale adeguamento	26,0	21,8	22,4
Situazione della scuola: PGIC854007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sei edifici scolastici su undici sono di recente costruzione e quindi risultano adeguati rispetto alle norme in materia di sicurezza e per ciò che concerne il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>I vari plessi scolastici distano tra loro alcuni chilometri, ma risultano comunque facilmente raggiungibili, anche perché la zona extra urbana in cui si trovano è sufficientemente servita dai mezzi del trasporto pubblico.</p> <p>La maggior parte dei plessi è dotata di connessione internet, laboratori multimediali e LIM.</p> <p>Le risorse economiche per l'arricchimento dell'offerta formativa provengono, oltre che dalle risorse inviate dal MIUR, dalle famiglie, dalle Associazioni del territorio e dall'ente locale che contribuisce con le offerte culturali del Comune di Perugia.</p> <p>Altri finanziamenti derivano dai progetti riconducibili all'Art 9 del C.C.N.L. e dai progetti sostenuti dall'Assessorato all'Istruzione e dall'Assessorato all'Immigrazione della Regione Umbria.</p>	<p>-I plessi di recente acquisizione da parte della nuova Istituzione scolastica sono meno dotati di strumenti multimediali, in quanto alcune zone del territorio di Perugia non sono raggiunte da un segnale wifi sufficiente e stabile.</p> <p>-Gli edifici più datati sono parzialmente adeguati rispetto alle norme in materia di sicurezza pur essendo stati sottoposti, nel corso del tempo, ad adeguamenti e ristrutturazioni.</p> <p>- Scarsità delle risorse economiche per garantire il potenziamento degli strumenti della didattica laboratoriale e di quelli informatici.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PGIC854007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PGIC854007	79	85,9	13	14,1	100,0
- Benchmark*					
PERUGIA	7.486	82,2	1.624	17,8	100,0
UMBRIA	9.834	82,2	2.129	17,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PGIC854007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PGIC854007	1	1,3	21	26,6	30	38,0	27	34,2	100,0
- Benchmark*									
PERUGIA	176	2,4	1.546	20,7	2.910	38,9	2.854	38,1	100,0
UMBRIA	222	2,3	1.985	20,2	3.825	38,9	3.802	38,7	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:PGIC854007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PGIC854007	21,7	78,3	100,0

<b>Istituto:PGIC854007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PGIC854007	34,2	65,8	100,0

<b>Istituto:PGIC854007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PGIC854007	88,2	11,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PGIC854007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PGIC854007	45	57,7	3	3,8	5	6,4	25	32,1
- Benchmark*								
PERUGIA	1.330	19,5	1.599	23,5	1.471	21,6	2.418	35,5
UMBRIA	1.640	18,3	2.202	24,6	1.996	22,3	3.115	34,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	101	92,7	-	0,0	3	2,8	3	2,8	2	1,8
UMBRIA	129	90,2	-	0,0	8	5,6	3	2,1	3	2,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,5	5,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	33,8	30,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	59,7	63,4	67,7
Situazione della scuola: PGIC854007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,8	29,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,4	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,9	3	8,8
	Più di 5 anni	26	29,7	29,3
Situazione della scuola: PGIC854007		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Più dei tre quarti dei docenti operano nella scuola con contratto a tempo indeterminato.</p> <p>-Il 65% dei docenti ha un'età compresa fra i 35 e i 54 anni.</p> <p>-I numerosi docenti con considerevole anzianità di servizio garantiscono esperienza, continuità e competenza nella gestione delle relazioni (colleghi, genitori e territorio).</p> <p>-I docenti più giovani apportano alla scuola freschezza di studi, entusiasmo e desiderio di affrontare la complessità presente in alcune realtà.</p> <p>-Il 32% di docenti a tempo indeterminato che operano da più di dieci anni presso le scuole che sono entrate a far parte della nostra Istituzione riesce a garantire un soddisfacente livello di stabilità a fronte di una notevole mobilità.</p> <p>-Buon livello di formazione e professionalità e continua formazione in servizio.</p> <p>-Nella Scuola operano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• docenti con specializzazione per l'insegnamento dell'italiano come L2.</li> <li>• insegnanti specializzati per l'insegnamento della lingua inglese.</li> <li>• docenti esperti in Informatica.</li> <li>• insegnanti specialiste di Religione Cattolica.</li> <li>• docenti formate per l'individuazione precoce dei DSA.</li> <li>• nella Scuola Primaria docenti diplomati al Conservatorio di Musica e all'Accademia delle Belle Arti.</li> </ul> <p>-Presenza stabile (otto anni) del Dirigente nel territorio dell'Istituto.</p>	<p>-Il numero considerevole di docenti che prendono servizio presso la nostra Istituzione scolastica per un solo anno interrompe la continuità didattica e determina la redistribuzione dei docenti.</p> <p>-Si evidenzia un ricambio di docenti specializzati per il sostegno (per lo più docenti a tempo determinato), situazione che molto spesso non permette la continuità didattica ai bambini in difficoltà, pur essendo coloro che ne avrebbero maggior necessità.</p> <p>-Necessari scavalchi dei docenti su due plessi.</p> <p>-Disparità fra la presenza di figure maschili e femminili nel corpo docente della Scuola dell'Infanzia (nessun docente maschio) e della Scuola Primaria (due docenti maschi).</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PGIC854007	95	100,0	104	100,0	134	100,0	125	100,0	117	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	5.995	99,2	5.933	99,1	5.857	99,4	5.773	99,1	5.756	99,2
UMBRIA	7.992	99,3	7.846	99,2	7.759	99,5	7.692	99,3	7.554	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3





## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PGIC854007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PERUGIA	-	0,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
UMBRIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PGIC854007	1	1,1	-	0,0	1	0,8	-	0,0	1	0,9
- Benchmark*										
PERUGIA	78	1,3	67	1,1	73	1,3	69	1,2	50	0,9
UMBRIA	116	1,5	90	1,2	96	1,2	99	1,3	72	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PGIC854007	2	2,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	0,9
- Benchmark*										
PERUGIA	159	2,7	100	1,7	108	1,9	109	1,9	75	1,3
UMBRIA	215	2,7	139	1,8	147	1,9	156	2,1	113	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria non ci sono studenti non ammessi alla classe successiva, perché la didattica inclusiva che viene messa in atto permette a tutti e a ciascuno di raggiungere almeno gli obiettivi minimi programmati. Nella Scuola Secondaria di primo grado non sono ammessi alla classe successiva solo pochi studenti che necessitano di più tempo e maggiori opportunità per raggiungere gli obiettivi di apprendimento.	Gli studenti con background socio-economico e familiare più basso incontrano difficoltà nel raggiungimento del pieno successo formativo; si incontrano difficoltà, in alcuni casi, nelle comunicazioni scuola-famiglia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto scolastico perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, concentrati tutti in un ordine di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. In ogni ordine di scuola esistono criteri di valutazione comuni, ma non esistono criteri condivisi, o in continuità, tra i tre ordini di scuola. L'Istituto, di nuova formazione, sta elaborando un curriculum verticale che riguarderà anche la valutazione delle competenze.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quest'anno non è possibile fare una valutazione complessiva dell'Istituto, in quanto è di nuova costituzione e i plessi che ne fanno parte, tranne due, provengono da altre Istituzioni scolastiche.</p> <p>Da un'analisi dei dati forniti dalle varie Istituzioni scolastiche di provenienza, si è rilevato che i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica risultano superiori alla media nazionale, regionale e del centro.</p> <p>Il 21% circa si colloca in quello inferiore, mentre il 10% circa si colloca nel livello della media nazionale.</p>	<p>Dai dati esaminati di tutte le classi dell'Istituto comprensivo, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado, per un totale di 16 classi, si è rilevato che due classi si collocano al livello inferiore della media nazionale, regionale e del centro sia in matematica che in italiano, mentre tre classi si collocano al livello inferiore solo nella prova di italiano mentre ottengono risultati significativamente superiori, o nella media, in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si è rilevato che i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica risultano superiori alla media nazionale, regionale e del centro. Il 21% circa si colloca in quello inferiore, mentre il 10% circa si colloca nel livello della media nazionale. Non è possibile fare un'analisi degli studenti collocati nei livelli 1 e 2, in italiano e matematica, riferita all'Intero Istituto Comprensivo, ma soltanto dei singoli plessi, dai quali si ricava che la quota di alunni inserita nei livelli 1 e 2 è quasi sempre in linea con la media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza


### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica valuta le competenze di cittadinanza attraverso indicatori elaborati all'interno della Commissione Valutazione e socializzati collegialmente con tutti gli insegnanti.</p> <p>Tali indicatori costituiscono il punto di riferimento per l'assegnazione del voto di comportamento all'interno del documento di valutazione dell'alunno.</p> <p>La valutazione degli alunni per le competenze di cittadinanza avviene attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale dei comportamenti messi in atto dagli studenti nei diversi momenti della giornata scolastica e socializzati nei momenti collegiali (team docenti e consigli di classe). I livelli di competenza raggiunti dalla maggior parte degli alunni nei diversi ordini di scuola risultano adeguati.</p> <p>La Commissione valutazione, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, sta revisionando e declinando le competenze chiave e di cittadinanza all'interno del nuovo curriculum verticale che l'Istituzione scolastica sta elaborando.</p>	<p>Gli indicatori riguardanti le competenze di cittadinanza sono comuni tra scuole appartenenti allo stesso ordine e necessitano di una maggiore condivisione tra i diversi ordini di scuola, per permettere una continuità educativa del percorso scolastico degli studenti.</p> <p>Auspichiamo che, con azioni e strategie mirate, gli studenti possano acquisire maggiore autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>L'Istituzione scolastica, essendo di nuova costituzione, non ha un curriculum verticale (è in fase di elaborazione) che mette in relazione i tre ordini di scuola anche sul piano delle competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze di cittadinanza è buono. Gli alunni, quando lavorano in gruppo, mostrano collaborazione tra pari, senso di responsabilità e quasi sempre rispetto delle regole. Sono presenti alcuni casi di comportamenti problematici, che si evidenziano soprattutto nella scuola Secondaria di Primo grado, dovuti anche alla delicata età degli studenti e al background socio-culturale delle famiglie.

La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Ogni scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni, tuttavia è in fase di costruzione uno strumento comune all'Istituto Comprensivo per una valutazione condivisa riguardante il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza in tutti gli ordini dell'Istituzione scolastica.

## 2.4 Risultati a distanza


### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati discreti nel successivo percorso di studi e non si rilevano abbandoni; ciò denota coerenza nella valutazione degli allievi tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.	I dati rilevati si riferiscono a due plessi di scuola Secondaria di Primo Grado presenti nell'attuale Istituto Comprensivo alle quali accedono gli alunni provenienti da cinque plessi di Scuola Primaria. Alcuni alunni non sono stati ammessi alla classe successiva in quanto ancora poco autonomi nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Per questi alunni l'Istituzione scolastica sta elaborando delle strategie comuni tra i diversi ordini di scuola che permetteranno a ciascun alunno di raggiungere, attraverso percorsi motivanti, gli obiettivi essenziali delle discipline. Non è stato possibile monitorare per quest'anno il percorso scolastico degli studenti in uscita dalla Scuola secondaria di I grado a causa dei tempi ristretti e del recente dimensionamento scolastico che ha impegnato l'Istituto in altre priorità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni, in quanto solo pochi studenti hanno trovato difficoltà nell'apprendimento e non sono stati ammessi alla classe successiva. Non si rilevano abbandoni nella nostra istituzione scolastica.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,7	13	10
	Medio - basso grado di presenza	7,1	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	30	26,1	29,3
	Alto grado di presenza	47,1	55,4	54,7
Situazione della scuola: PGIC854007		Basso grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,5	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,8	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	21,1	21,3	27,2
	Alto grado di presenza	52,6	57,3	55,5
Situazione della scuola: PGIC854007		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PGIC854007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,4	84,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	81,4	84,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	77,1	81,5	85
Curricolo di scuola per scienze	No	75,7	80,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75,7	80,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	52,9	58,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,3	84,8	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	27,2	29,3
Altro	Si	20	20,7	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PGIC854007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	78,9	82,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	78,9	82,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78,9	82,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73,7	78,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75,4	78,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,9	58,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,9	81,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,1	28	28,3
Altro	Si	14	16	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'istituto Comprensivo è di nuova istituzione, pertanto il curricolo è in corso di elaborazione. A tal fine un gruppo di docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, si è impegnato in un corso di formazione con lo scopo di individuare e condividere i principi strutturali di un curricolo verticale per competenze. Si è stabilito di partire da competenze trasversali, per poi declinarle nelle varie annualità dei differenti ordini di scuola, così da avere chiaro quali traguardi di competenza, gli studenti dovrebbero acquisire nei vari anni.</p> <p>- La scelta di creare un nuovo curricolo verticale, risponde anche all'esigenza di armonizzare metodi, modalità di verifica, contenuti irrinunciabili, per garantire un percorso unitario in continuità tra i vari ordini di scuola.</p> <p>-Per quanto riguarda la progettualità per l'arricchimento dell'offerta formativa, le singole scuole fanno scelte in accordo con i principi del Pof d'istituto e con i documenti di programmazione elaborati in precedenza dalle diverse realtà scolastiche. Questa progettualità ricca e varia nasce dall'esigenza di offrire agli studenti di un territorio povero di stimoli culturali, l'opportunità di fare esperienze diverse.</p>	<p>Durante questo anno scolastico, con delibera del Collegio dei Docenti, si stabilisce di usare gli strumenti di lavoro elaborati nelle rispettive realtà scolastiche in attesa di formalizzare un Curricolo verticale autenticamente condiviso.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,7	5,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,3	34,8	36
	Alto grado di presenza	32,9	37	33,9
Situazione della scuola: PGIC854007		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,1	24	21
	Medio - alto grado di presenza	35,1	37,3	34,9
	Alto grado di presenza	29,8	33,3	37,4
Situazione della scuola: PGIC854007		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PGIC854007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	91,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,4	75	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,7	78,3	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	61,4	64,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,4	62	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	84,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51,4	55,4	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	37,1	42,4	42,2
Altro	No	12,9	15,2	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PGIC854007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,2	92	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,9	77,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50,9	57,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,4	76	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,6	53,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,7	86,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	54,4	58,7	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	45,6	50,7	53
Altro	No	3,5	8	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola dell'infanzia si incontra periodicamente per intersezioni e per gruppi allargati fra plessi al fine di socializzare e condividere la progettazione e gli strumenti di osservazione e valutazione.</p> <p>- La scuola primaria si incontra periodicamente per classi parallele e per dipartimenti disciplinari, inoltre gestisce un Piano annuale delle attività che permette il confronto continuo tra i docenti. In questi incontri i docenti confrontano le esperienze di apprendimento svolte, con i loro relativi esiti per orientare la progettazione.</p> <p>- La scuola Secondaria di Primo grado utilizza i consigli di classe e alcuni momenti del Piano Annuale delle attività per la programmazione periodica e per l'analisi e la revisione delle scelte adottate.</p>	<p>- La Scuola secondaria di I grado non è ancora organizzata in dipartimenti.</p> <p>- Gli incontri per classi parallele svolte dalla scuola primaria, dovrebbero essere utilizzati, oltre che per lo scambio di esperienze, per strutturare percorsi di programmazione e valutazione condivisa, anche in considerazione del fatto che operando come istituto comprensivo è necessario vedere lo sviluppo delle competenze e la loro valutazione su lungo periodo.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,6	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	16,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	35,9	50,2
Situazione della scuola: PGIC854007		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	22,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,9	62,7	67,4
Situazione della scuola: PGIC854007		Nessuna prova		



**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	43,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	40,2	40,9
Situazione della scuola: PGIC854007		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,1	54,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	30,7	27,6
Situazione della scuola: PGIC854007		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	41,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,1	42,4	47,5
Situazione della scuola: PGIC854007		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,2	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	9,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,8	33,3	37,2
Situazione della scuola: PGIC854007		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>- Il lavoro che la scuola sta svolgendo per la stesura del curricolo verticale, prevede anche l'elaborazione condivisa di prove di valutazione per competenze sotto forma di compiti reali, con la conseguente costruzione di rubriche di valutazione.</p> <p>- A seguito della valutazione degli studenti, la scuola si è sempre attivata, attraverso varie strategie metodologiche-organizzative per interventi didattici più specifici: tutoring, cooperative learning, laboratori, corsi di recupero pomeridiani.</p> <p>- In tutti gli ordini di scuola si utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari. Tali criteri sono stati elaborati dalle commissioni di valutazione che hanno lavorato nei precedenti anni scolastici e sono stati messi in comune all'inizio del corrente anno scolastico, in via sperimentale e provvisoria. Il nuovo collegio docenti ha deliberato per i vari ordini di scuola, documenti di valutazione quadrimestrale. Anche il documento di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria, è stato condiviso e deliberato dal collegio.</p>	<p>- Al momento la scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dai docenti.</p> <p>- Il percorso di costruzione del curricolo verticale, non ancora pienamente compiuto, ha fatto sì che per questo anno scolastico, l'istituto non abbia ancora elaborato criteri e strumenti condivisi per valutare le competenze.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, dato che è un istituto Comprensivo di nuova istituzione, presenta alcune criticità, legate a questa condizione di transizione. L'istituto Comprensivo sta costruendo una sua identità, attraverso una serie di attività di confronto, di analisi delle situazioni, di formazione, che dovrebbe portare ad una condivisione di metodi e di modalità di progettazione e verifica. La scelta di attribuire questo punteggio, nasce dalla consapevolezza che a fronte di alcune mancanze, la scuola vive un momento di fermento creativo, con un processo di crescita "in fieri".

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,6	78,3	79,2
	Orario ridotto	2,9	2,2	2,7
	Orario flessibile	18,6	19,6	18,1
Situazione della scuola: PGIC854007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86	81,3	74,6
	Orario ridotto	0	2,7	10,2
	Orario flessibile	14	16	15,1
Situazione della scuola: PGIC854007		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PGIC854007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	35,7	35,9	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,7	75,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,4	13,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	9,8	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PGIC854007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	78,9	81,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	68,4	69,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	4,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	10,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,0	5,3	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PGIC854007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	41,4	44,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,4	89,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,7	6,5	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC854007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,7	74,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,2	90,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,5	5,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	6,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni sede dell'istituto Comprensivo ha degli spazi che vengono utilizzati come laboratori.</p> <p>Quasi tutte le scuole hanno un laboratorio fisso di informatica; le scuole secondarie di primo grado hanno laboratori fissi anche per tecnologia ed arte a differenza della scuola primaria, che utilizza lo spazio aula in modo più flessibile, allestendo i laboratori, al momento del bisogno.</p> <p>-Quasi tutte le scuole sono dotate di piccole biblioteche, fruibili dagli alunni e aperte al prestito.</p> <p>-L'istituto sta lavorando per dotare di Lim e connessione ad internet ogni scuola.</p> <p>- Nelle scuole sono presenti docenti esperti che sono figure di riferimento per i vari laboratori.</p> <p>-Nella primaria, la scuola gestisce l'apprendimento in orario curricolare, ma flessibilmente, così da venire incontro alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>-Per il prossimo anno scolastico sarà attivata una sezione a tempo pieno presso il plesso di Ponte Valleceppi, che permetterà alla comunità docente di sperimentarsi ed entrare in un contesto più ampio di scelta educativa oltre che rispondere alle esigenze del territorio.</p>	<p>- Mancano laboratori scientifici attrezzati.</p> <p>- Nella scuola secondaria di primo grado è presente un'organizzazione oraria meno flessibile rispetto a quella della scuola primaria, a causa anche di una rigida scansione oraria delle discipline.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola promuove, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sia dal punto di vista dell'organizzazione flessibile del gruppo classe (classi aperte, cooperative learning, tutoring), che da quello delle metodologie (didattica inclusiva, per competenze, percorsi e compiti di realtà); nell'istituto esistono buone pratiche di sperimentazione di nuovi percorsi didattici.</p> <p>- In questi ultimi mesi alcuni docenti dei vari ordini di scuola, hanno seguito un corso di formazione sulla costruzione di un curriculum verticale per competenze.</p> <p>Il fine del corso è creare le condizioni per una didattica che punti sulle competenze e non sui contenuti, non sia trasmissiva, ma costruttivista.</p>	<p>- Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo devono essere coinvolti attivamente nel processo di innovazione didattica in corso.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC854007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	41,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	50	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,3	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PGIC854007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	75	75	55,8
Azioni costruttive	n.d.	50	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	-	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PGIC854007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	46,7	47,1	43,9
Azioni costruttive	29	37,1	38,1	38,3
Azioni sanzionatorie	29	29,6	29,8	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PGIC854007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,6	45,4	49,8
Azioni costruttive	17	34,8	35,4	40,6
Azioni sanzionatorie	33	38,1	35,6	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PGIC854007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	47,1	45,4
Azioni costruttive	n.d.	25,7	25,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,8	42,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:PGIC854007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,8	59,8	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,1	41,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	52,5	52,5	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PGIC854007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,9	43,1	41,9
Azioni costruttive	25	28,2	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	25	34,3	33,2	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PGIC854007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	49,2	50,1	48
Azioni costruttive	14	28	27,9	30,1
Azioni sanzionatorie	29	32	31,6	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PGIC854007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,7	0,6	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento, attraverso percorsi che favoriscono l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. Fin dalla scuola dell'infanzia, gli insegnanti lavorano insieme agli studenti, per la co-costruzione di regole di convivenza civile. Negli anni passati, sono stati attivati progetti rivolti agli alunni, agli insegnanti e ai genitori, per condividere un progetto educativo e costruire insieme il Patto di corresponsabilità. L'impianto di questo Patto è stato accolto dal nuovo Collegio docenti ed è entrato a far parte Piano dell'Offerta Formativa e del nuovo Patto di corresponsabilità. -Oltre alle normali sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'istituto, la scuola crea percorsi specifici per riflettere con gli alunni in merito alle varie problematiche che emergono di volta in volta all'interno del gruppo.</p>	<p>-La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, diminuisce con il crescere dell'età degli alunni e aumenta la tendenza a delegare alla scuola il compito educativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle varie classi dell'istituto, esiste un buon clima relazionale tra gli studenti, ciò è dimostrato dal fatto che non sono registrati particolari episodi di conflittualità tra gli alunni, che hanno portato gli insegnanti ed il dirigente a prendere provvedimenti seri di tipo disciplinare.

Da sempre tutte le scuole dell'istituto, curano l'aspetto relazionale, promuovendo attività e metodologie specifiche, attraverso cui gli studenti sviluppano la collaborazione e lo spirito di gruppo.

La co-costruzione delle regole e il successivo lavoro di interiorizzazione delle stesse, è obiettivo trasversale di tutte le attività didattiche.

Nell'istituto, anche attraverso percorsi formativi specifici, si stanno creando le condizioni per una didattica innovativa, che punti sullo sviluppo delle competenze e non sulla trasmissione dei contenuti, utilizzando metodologie centrate più sui vari stili di apprendimento, che sull'insegnamento.

La scuola utilizza largamente una didattica laboratoriale.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13	11,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74	70,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	17,8	25,3
Situazione della scuola: PGIC854007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività realizzate dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità sono molteplici: attività di progettazione di percorsi specifici, attività di formazione dei docenti sui temi dell'inclusione, gruppi di lavoro che si occupano di seguire i casi di disabilità ed in generale di difficoltà, curando la documentazione ed i rapporti con i servizi. L'istituto si è dotato di modelli comuni di P.E.I e P.D.P., che vengono aggiornati regolarmente ed elaborati collegialmente dal team docente. Durante l'anno scolastico, sono previsti incontri, sia con gli operatori delle A.S.L., sia incontri degli insegnanti dei vari ordini di scuola, per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti dai P.E.I.</p> <p>Nelle classi I, II della primaria, si svolgono test, per l'individuazione precoce di eventuali D.S.A. Molte scuole hanno partecipato a corsi di formazione sull'apprendimento della letto-scrittura, nell'ottica di una didattica inclusiva.</p> <p>Per i ragazzi di recente immigrazione, esiste un protocollo di accoglienza e l'attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione. E' cura dell'Istituto occuparsi dell'integrazione e dell'apprendimento degli studenti con famiglie non italiane, che spesso mostrano difficoltà a raggiungere il pieno successo scolastico. A tale scopo la scuola ha attivato un progetto relativo ai fondi dell'articolo 9 del C.C.N.L., che ha previsto l'intervento di alcuni docenti con gruppi di studenti con particolari difficoltà linguistiche.</p>	<p>Gli interventi attivati per lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti stranieri necessitano di tempi più lunghi per acquisire una competenza nella lingua utile nelle attività di studio disciplinare.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:PGIC854007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,6	87	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	48,6	44,6	36
Sportello per il recupero	No	5,7	4,3	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	28,6	29,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,6	9,8	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,7	12	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	22,8	14,5
Altro	No	27,1	23,9	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:PGIC854007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,9	81,3	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40,4	41,3	28,2
Sportello per il recupero	No	8,8	8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,2	72	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,8	9,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	31,6	28	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	17,5	24	24,7
Altro	No	24,6	26,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PGIC854007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,7	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	37,1	31,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	18,5	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,1	26,1	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,7	21,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,4	59,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	31,4	33,7	40,7
Altro	No	5,7	5,4	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PGIC854007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	66,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,6	26,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50,9	53,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,7	76	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,4	37,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	77,2	77,3	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	68,4	70,7	73,9
Altro	No	0	4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**


-I gruppi di studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono quelli con un background socio-culturale medio-basso, le cui famiglie hanno meno possibilità di seguire i figli nel loro percorso di apprendimento. Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, sono stati attivati laboratori a classi aperte, gruppi di lavoro all'interno delle classi ed in generale una didattica inclusiva, in cui vengono differenziati i compiti di apprendimento, a seconda delle difficoltà e capacità di ciascuno. I percorsi formativi degli studenti con maggiori difficoltà, vengono monitorati (tramite osservazioni sistematiche) e valutati con la stessa cura con cui si valutano tutti gli altri studenti, per orientare gli interventi didattici. Il potenziamento avviene all'interno della differenziazione dei compiti nei gruppi di apprendimento.

- Gli interventi di recupero sono utili per consolidare alcuni apprendimenti e abilità, ma non sempre del tutto efficaci per il raggiungimento di piene competenze, perché spesso manca il supporto della famiglia, che non offre gli stimoli necessari; la scuola fatica a sostenere l'arricchimento culturale delle fasce più deboli.

- La presenza, in alcune classi, di casi che necessitano di interventi di recupero, ha penalizzato, in alcune situazioni, l'attività di potenziamento, che deve essere quindi rafforzata.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove a tutti i livelli il successo formativo dei suoi studenti.  
Sono diffuse le buone pratiche legate all'inclusione dei bambini BES; sono consolidate le pratiche di recupero degli apprendimenti attraverso varie modalità organizzative e didattiche.  
Nell'istituto si sperimentano anche nuovi percorsi didattici, per favorire l'inclusione e prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.  
Sono da incentivare le attività di potenziamento e di cura delle eccellenze e vanno attuate misure di arricchimento dell'offerta formativa, per sostenere le fasce più povere culturalmente.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PGIC854007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	97,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,6	81,5	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,1	95,7	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	75,7	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90	87	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,3	63	61,3
Altro	No	27,1	25	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PGIC854007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	97,3	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,5	80	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,7	94,7	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	77,2	78,7	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	78,9	81,3	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,1	53,3	48,6
Altro	No	22,8	21,3	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- E' pratica diffusa in tutte le scuole confluite nel nuovo istituto comprensivo, di organizzare incontri tra docenti di ordine di scuola diversi raggruppati per commissioni, per garantire la formazione di classi omogenee.</p> <p>Queste commissioni lavorano facendo riferimento ai criteri stabiliti dal collegio dei docenti e presenti nel regolamento di istituto.</p> <p>-Un'altra buona pratica di continuità è quella che prevede la strutturazione di progetti per le classi ponte tra i vari ordini di scuola.</p> <p>L'istituto è impegnato nel corso di questo anno scolastico in una formazione rivolta alla costruzione condivisa di un curriculum verticale per competenze. Tale strumento costituirà, dal prossimo anno scolastico, il documento di riferimento per realizzare concretamente la continuità tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Il curriculum verticale verrà costruito in modo tale da consentire una progettazione che tenga conto di traguardi di competenza, di metodologie e di modalità di verifica condivise.</p> <p>- Gli insegnanti dell'infanzia hanno aggiornato e condiviso il nuovo fascicolo personale degli alunni, strumento utile nel passaggio di informazioni con la scuola primaria.</p>	<p>- Nel corso del corrente anno scolastico, l'istituzione non ha completato la costruzione del curriculum, in quanto nuovo istituto.</p> <p>- La collaborazione e la progettazione comune tra scuola dell'infanzia e primaria, è già una pratica consolidata e diffusa, mentre deve essere costruita quella con la secondaria.</p> <p>-Le pratiche di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola, deve essere potenziato.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PGIC854007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	80,7	84	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	59,6	61,3	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	59,6	58,7	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,2	98,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	29,8	32	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	59,6	56	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	87,7	86,7	74
Altro	No	35,1	32	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola secondaria organizza percorsi di orientamento per la comprensione delle inclinazioni di ogni singolo alunno, utilizzando i saperi disciplinari per promuovere la capacità dei ragazzi di auto-orientarsi.</p> <p>Vengono organizzati incontri con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, coinvolgendo le famiglie.</p> <p>I docenti attraverso il consiglio di classe, suggeriscono alle famiglie degli alunni la scelta della scuola secondaria di secondo grado più adatta, in base alle osservazioni fatte nel corso del percorso di studio svolto.</p> <p>- L'istituto organizza "open day" orientativi in tutti i plessi per tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>-Durante il processo di orientamento non sempre viene attivata la collaborazione di soggetti esterni, che non siano scuole.</p> <p>-Al momento l'istituzione non ha ancora dedicato tempo al monitoraggio dopo l'uscita degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nell'istituto le pratiche di continuità sono presenti ed in larga misura efficaci, anche se un'autentica collaborazione tra i docenti della scuola primaria e quelli della secondaria, è in fase di costruzione.

Gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola primaria e quelli della secondaria, si incontrano a fine anno scolastico, per presentare i singoli alunni, nell'ottica della formazione delle classi.

La secondaria organizza i progetti di orientamento, che coinvolgono le famiglie e gli alunni in uscita, con lo scopo di informare sulle possibilità formative offerte dai vari istituti superiori presenti nel territorio, favorendo anche "la giornata da studente", cioè la partecipazione degli stessi alle lezioni delle scuole di secondo grado.

La scuola dell'infanzia e la primaria, lavorano da tempo su progetti in continuità; in questo senso un progetto di qualità è quello che ha visto i bambini dell'infanzia impegnati in un laboratorio di sviluppo delle abilità metafonologiche, punto di partenza per gli insegnanti della primaria, impegnati nell'insegnamento della letto-scrittura. Esistono fascicoli personali aggiornati, che accompagnano gli alunni nel passaggio tra i due ordini di scuola.

Sia al momento della formazione delle classi prime, che nel corso del primo anno della scuola primaria, le insegnanti si incontrano, per uno scambio di informazioni utili alla strutturazione di gruppi di lavoro omogenei, ma anche per confrontarsi sulle valutazioni emerse dalle prime osservazioni sistematiche.

Nel corso di questo anno scolastico, il primo del nuovo istituto comprensivo, la continuità si sta rafforzando anche attraverso percorsi formativi, che vedono coinvolti docenti dei tre ordini di scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nel Pof sono definite chiaramente la missione e le priorità del nuovo istituto.</p> <p>Questi obiettivi prioritari sono condivisi all'interno della comunità scolastica, che partecipa alla stesura del Pof: il collegio docenti individua al suo interno docenti dei diversi ordini di scuola, che riuniti in commissione, elaborano il piano dell'offerta formativa.</p> <p>Tale piano è approvato dal collegio dei docenti e adottato dal consiglio di istituto.</p> <p>Il Pof, stampato sia in versione completa, che in una brochure divulgativa, viene socializzato alle famiglie e al territorio, in incontri assembleari, nel periodo delle iscrizioni e inserito nel sito web della scuola.</p>	Dopo attenta riflessione non si sono rilevate criticità.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il collegio docenti è organizzato in commissioni, ognuna delle quali si occupa di pianificare le azioni per raggiungere gli obiettivi del Pof.</p> <p>- Le singole scuole progettano i percorsi disciplinari e trasversali, facendo riferimento alle macro-aree individuate nel piano dell'offerta formativa.</p> <p>A conclusione delle varie attività progettuali, i docenti autovalutano il percorso, compilando una scheda finale, tenendo conto di precisi criteri e indicatori di valutazione.</p> <p>"In itinere" i percorsi progettuali sono sottoposti ad un'attenta verifica, sia all'interno del collegio docenti, che in seno agli organi collegiali.</p>	E' necessario perfezionare l'organizzazione del Collegio Docenti che tenga conto di ulteriori aspetti emersi durante questo anno scolastico per far fronte alla nuova complessità dell'Istituto.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,4	23,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	44,2	43,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,8	22,8	28,8
	Più di 1000 €	11,7	9,9	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC854007		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PGIC854007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	73,9	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	26,1	26,1	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PGIC854007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	80,2	79,5	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PGIC854007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	84,4	85,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PGIC854007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	17,6	18,1	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PGIC854007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	31,5	30,4	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PGIC854007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	92,1	90,5
Consiglio di istituto	Si	18,2	21,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,4	31,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20,8	19,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13	12,9	14,8
I singoli insegnanti	No	11,7	9,9	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PGIC854007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,1	81,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	61	61,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,9	3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	22,1	22,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,2	7,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PGIC854007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,7	59,4	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,1	67,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	6,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,3	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	12,9	12,6
I singoli insegnanti	No	36,4	37,6	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PGIC854007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,5	67,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	27,7	32
Il Dirigente scolastico	No	6,5	5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	5,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	67,3	65,3
I singoli insegnanti	No	16,9	13,9	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PGIC854007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	94,1	89,9
Consiglio di istituto	No	2,6	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	23,4	19,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	18,2	15,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	5,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,9	46,5	35,3
I singoli insegnanti	No	1,3	1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PGIC854007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,6	78,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	55,8	60,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	2
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	11,9	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,4	10,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PGIC854007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,9	17,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	66,2	65,3	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,6	2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	76,6	76,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24,7	25,7	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,3	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PGIC854007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	24,7	23,8	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,1	33,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	37,7	35,6	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,5	25,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,5	45,5	42,1
I singoli insegnanti	No	19,5	16,8	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti



Istituto:PGIC854007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	89,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,9	3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	53,2	52,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,1	21,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	6,9	14,5
I singoli insegnanti	No	13	10,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PGIC854007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	16,19	62,4	63,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,95	2,6	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	17,1	17,7	24,3
Percentuale di ore non coperte	82,86	19	17	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PGIC854007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	47,8	48	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	80	10,5	10,3	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	33,33	29,2	31,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	16,9	15,1	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli incarichi di responsabilità affidati ad alcuni docenti, alle Funzioni Strumentali ed al personale Ata, sono accompagnati dalla precisa indicazione degli obiettivi di compito e dell'area di attività a cui fanno riferimento.</p> <p>Si possono riscontrare nel piano annuale delle attività del personale ATA e nella formalizzazione degli incarichi del personale docente.</p>	<p>Dopo attenta riflessione non si sono rilevate criticità.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PGIC854007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	10,7	11,13	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PGIC854007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	5703,62	5804,7	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PGIC854007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	84,15	85,38	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:PGIC854007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	12,26	12,35	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PGIC854007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	11,7	14,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,8	7,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,7	9,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	41,6	47,5	48,5
Lingue straniere	0	41,6	42,6	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,9	14,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	40,3	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,4	22,8	27,3
Sport	0	19,5	18,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,4	9,9	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	22,1	20,8	17
Altri argomenti	0	10,4	9,9	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:PGIC854007 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,8	2,9	2,6



**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:PGIC854007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	43	42,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:PGIC854007 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: PGIC854007
Progetto 1	La Scuola e' di nuova istituzione per dimensionamento scolastico, i dati non sono disponibili.
Progetto 2	
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,4	18,8	25,1
	Basso coinvolgimento	16,9	14,9	18,3
	Alto coinvolgimento	59,7	66,3	56,6
Situazione della scuola: PGIC854007		Nessun coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo Perugia 13, è di nuova istituzione. Questo anno scolastico è servito ad armonizzare le scelte educative di cui le varie scuole erano portatrici, con il nuovo piano dell'offerta formativa.</p> <p>Parte delle risorse economiche sono state utilizzate per la formazione (costruzione del Curricolo verticale).</p> <p>Nelle varie scuole sono stati svolti progetti significativi rivolti agli alunni, alcuni dei quali hanno previsto capitoli di spesa, a carico dell'amministrazione scolastica e che hanno anche usufruito di contributi da parte del Comune e dei genitori dei ragazzi.</p> <p>Tutti i progetti attivati erano in linea con i principi ispiratori e le macroaree del Pof.</p>	<p>Dopo attenta riflessione non si sono rilevate criticità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione principale dell'istituto in questo anno è stata quella di armonizzare le realtà scolastiche confluite al suo interno, a tal fine sono stati individuati obiettivi e compiti precisi nonché figure di sistema, che hanno lavorato con la finalità di creare nella comunità scolastica una piena condivisione di principi e scelte educative.

Anche le risorse economiche sono state investite in questa direzione, utilizzando una parte delle risorse, anche per dotare tutti i plessi di strumenti e attrezzature necessarie per un funzionamento didattico in linea con i contenuti del Pof, ma anche per percorsi di formazione, volti a creare un'identità al nuovo istituto.

La scuola si sta dotando di strumenti più adeguati per il controllo e il monitoraggio delle azioni messe in atto.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PGIC854007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PGIC854007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	24,7	28,7	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,2	5	6
Metodologia - Didattica generale	0	29,9	31,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	4	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,8	25,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	50,6	54,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,7	16,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,3	2	2,2
Orientamento	0	0	1	1,2
Altro	0	9,1	12,9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:PGIC854007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,4	26,1	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:PGIC854007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	29,1	31,2	36,8



## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PGIC854007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel perseguire l'obiettivo prioritario della costruzione di una condivisione culturale di metodi e obiettivi, che possa portare ad un'autentica identità del nuovo istituto comprensivo, è stata promossa una formazione, con lo scopo di costruire un curriculum verticale per competenze, che sarà elaborato e adottato nel corso dei primi mesi del prossimo anno scolastico.</p> <p>Questa formazione è stata un'importante occasione di confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, che hanno potuto mettere in comune esperienze e metodologie, riflettendo insieme sulla necessità di adottare una vera didattica per competenze, che superi il nozionismo disciplinare.</p>	<p>La formazione è stata rivolta ad un gruppo consistente di insegnanti e affinché abbia una ricaduta effettiva sulle scelte educative di tutti i docenti, devono essere previste azioni di socializzazione e diffusione.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola valorizza le competenze di ciascun insegnante, tenendo conto delle esperienze di formazione e delle esperienze agite sul campo.</p> <p>Il dirigente nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle sezioni, tiene conto, come criterio prioritario, delle competenze di ciascuno (relazionali, disciplinari...).</p> <p>Il collegio docenti insieme al dirigente scolastico, sceglie le proprie funzioni strumentali, in base alle competenze che gli insegnanti possono mettere in campo in relazione agli obiettivi del P.O.F.</p> <p>All'interno del fascicolo personale di ciascun docente, viene raccolta la documentazione relativa alle esperienze formative e ai corsi frequentati.</p> <p>La scuola tiene conto delle esperienze maturate dai docenti per la formazione dei docenti neo immessi in ruolo, ma anche, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per svolgere azioni di tutoraggio da parte di docenti "esperti" nei confronti di docenti che si sperimentano in nuovi ambiti disciplinari.</p> <p>L'Istituto è accreditato per lo svolgimento delle attività di tirocinio per la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, per il T.F.A. per il sostegno, per il C.L.I.L. ai sensi del Decreto Ministeriale n. 249 del 2010.</p>	<p>Dopo attenta riflessione non si sono rilevate criticità.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:PGIC854007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: PGIC854007</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	64,9	66,3	53,5
Curricolo verticale	Si	62,3	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50,6	53,5	48,9
Accoglienza	No	55,8	57,4	60,5
Orientamento	Si	62,3	62,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	54,5	54,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,8	81,2	84,7
Temi disciplinari	No	31,2	33,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,3	29,7	29,3
Continuita'	Si	84,4	81,2	81,7
Inclusione	Si	93,5	92,1	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,1	10,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32,5	30,7	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55,8	56,4	57,1
Situazione della scuola: PGIC854007	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PGIC854007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	20	11	10,3	6,9
Curricolo verticale	28	12,8	13	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	11	8,6	9,3	6,6
Accoglienza	0	8,6	8,6	7
Orientamento	4	6,9	6,8	4,4
Raccordo con il territorio	6	6,1	5,6	4,7
Piano dell'offerta formativa	17	11	9,7	7
Temi disciplinari	0	6,1	6,9	5
Temi multidisciplinari	0	6	5,5	4,1
Continuità'	20	13,4	12,3	9,4
Inclusione	11	14,6	13,7	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Il collegio docenti in tutte le realtà scolastiche, era tradizionalmente organizzato in commissioni e gruppi di lavoro. In questo anno scolastico è stata data priorità alla commissione che ha elaborato il nuovo P.O.F, che rappresenta il primo documento approvato e condiviso da tutto il collegio docenti. Un altro gruppo di lavoro ha definito il nuovo regolamento d'istituto, mentre la commissione valutazione e continuità, ha avuto il compito di confrontare, per poi uniformare i documenti di valutazione. Quest'ultima commissione si è poi trasformata in un gruppo di lavoro sul curricolo verticale, che per quest'anno scolastico, si è impegnata in una formazione. Nella scuola dell'infanzia sono previsti incontri di intersezione e di gruppi di confronto allargati fra i plessi. Nella scuola primaria sono previste nel piano annuale delle attività, incontri per classi parallele e dipartimenti disciplinari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' da migliorare la condivisione di strumenti e materiali, rafforzando la documentazione e la circolazione dei percorsi didattici. E' necessario creare un più ampio spazio di confronto, tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola tiene conto delle esigenze formative dei docenti, che in questo delicato momento di passaggio all'istituto comprensivo, è stato rintracciato nel bisogno di partire da una formazione (didattica per competenze e curricolo verticale d'Istituto), per creare una base culturale comune, a partire dai documenti ministeriali.

La formazione promossa all'interno dell'istituto, è stata un momento importante di confronto tra insegnanti di ordini di scuola diversi, ed ha avviato la concreta elaborazione del curricolo verticale.

Tutti i docenti sono stati messi nella condizione di poter esprimere le proprie competenze e di metterle a disposizione dell'istituzione scolastica in un'ottica di piena e attiva collaborazione.

Gli insegnanti dell'infanzia e della primaria, sono abituati a lavorare per commissioni e gruppi di lavoro, che nel corso degli anni hanno prodotto materiali utili e di qualità, divenuti nel corso di quest'anno patrimonio dell'istituto comprensivo.

Esistono le condizioni per istaurare una collaborazione feconda con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, per aumentare gli spazi di incontro e di confronto, nell'ottica di un'autentica continuità educativa e didattica.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,5	15,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,4	49,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,1	24,8	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	9,9	16,7
Situazione della scuola: PGIC854007		Nessuna partecipazione a reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,4	65,9	63,8
	Capofila per una rete	22,6	23,5	25,7
	Capofila per più reti	8,1	10,6	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC854007		n.d.		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	32,3	24,7	20
	Bassa apertura	8,1	9,4	8,3
	Media apertura	11,3	9,4	14,7
	Alta apertura	48,4	56,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PGIC854007	n.d.			



## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PGIC854007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	57,1	62,4	56
Regione	n.d.	13	13,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	24,7	21,8	18,7
Unione Europea	n.d.	6,5	8,9	7
Contributi da privati	n.d.	11,7	8,9	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	28,6	34,7	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PGIC854007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	14,3	21,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	16,9	16,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	70,1	73,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	2,6	5,9	10,1
Altro	n.d.	7,8	8,9	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PGIC854007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	35,1	35,6	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	26	24,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	41,6	47,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	14,3	18,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	3,9	7,9	9,7
Orientamento	n.d.	9,1	7,9	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	6,5	13,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	20,8	17,8	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	9,1	8,9	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	2,6	2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,3	10,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,3	25,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40,3	43,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,6	16,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,6	3	1,7
Situazione della scuola: PGIC854007		Nessun accordo		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PGIC854007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	15,6	14,9	29,9
Universita'	No	49,4	49,5	61,7
Enti di ricerca	No	11,7	10,9	6
Enti di formazione accreditati	No	19,5	20,8	20,5
Soggetti privati	No	27,3	29,7	25
Associazioni sportive	No	48,1	53,5	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	46,8	51,5	57,6
Autonomie locali	No	46,8	51,5	60,8
ASL	No	44,2	51,5	45,4
Altri soggetti	No	18,2	17,8	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PGIC854007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	54,5	54,5	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli anni precedenti la direzione didattica, che ha raccolto al suo interno le scuole che oggi costituiscono l'istituto comprensivo, collaborava con vari soggetti pubblici e privati e costituiva rete insieme ad altre scuole per la formazione del personale.</p> <p>Nel corrente anno scolastico la scuola, accreditata per la formazione dei tutor dei tirocinanti, ha continuato la collaborazione con la facoltà di Scienze della Formazione: alcuni insegnanti hanno partecipato agli incontri organizzati dall'università per avere l'attestazione di tutor e poter quindi ospitare gli studenti all'interno delle classi per le attività di tirocinio.</p> <p>Molte scuole dell'istituto per sostenere didatticamente i progetti attivati hanno usufruito delle offerte culturali del Comune di Perugia che propone vari percorsi didattici tenuti da esperti. L'ente locale finanzia una parte dei progetti proposti.</p> <p>L'Istituto Comprensivo è capofila di un Progetto di Intercultura in rete finanziato dal Comune di Perugia.</p> <p>L'Istituto partecipa al progetto Smart Future in collaborazione con Samsung e l'Osservatorio costituito presso il CREMIT (Centro di ricerca sull'educazione ai Media, all'informazione e alla tecnologia) dell'Università Cattolica di Milano.</p>	<p>Il comprensivo 13 è di nuova istituzione e quindi si trova a dover ridefinire collaborazioni e accordi con soggetti sia pubblici che privati, con cui in precedenza le singole realtà scolastiche avevano lavorato.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PGIC854007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,45	23,9	24,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,4	1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,9	15,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,2	72,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	11,3	13,2
Situazione della scuola: PGIC854007	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PGIC854007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PGIC854007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,74	13,4	13,1	12,3



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,3	1	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,4	11,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,7	74,3	76,1
	Alto coinvolgimento	15,6	12,9	11,9
Situazione della scuola: PGIC854007		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molte delle scuole che appartengono al nuovo istituto comprensivo , negli anni precedenti hanno promosso progetti rivolti ai genitori al fine di costruire un patto di corresponsabilità autenticamente condiviso tra scuola e famiglia. Questa significativa esperienza è stata messa in comune con le altre scuole confluite nel nuovo istituto ed è entrata a far parte del POF nella pagina dedicata al Patto Educativo.</p> <p>Le famiglie sono costantemente informate tramite riunioni di interclasse, intersezione, consigli di classe e incontri assembleari sui percorsi didattici e progettuali attivati e da sempre contribuiscono anche finanziariamente a sostenerli. Molti genitori partecipano attivamente alla realizzazione di laboratori legati ai progetti mettendo in campo le proprie competenze.</p> <p>Le scuole organizzano socializzazioni a conclusione dei progetti rivolte alle famiglie a cui i genitori partecipano sempre molto numerosi.</p> <p>Le scuole dotate di connessione internet hanno adottato il registro elettronico a cui i genitori hanno possibilità di accesso. si sono formate associazioni dei genitori con un proprio Statuto con la finalità di sostenere la progettualità e le iniziative della scuola.</p>	<p>La partecipazione dei genitori nella scuola secondaria di primo grado è da incentivare .</p> <p>È bassa l'affluenza al voto in occasione del rinnovo degli organi collegiali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto Comprensivo Perugia 13 di nuova istituzione, si trova a dover ridefinire le collaborazioni e gli accordi di rete, però in questo anno scolastico ha mantenuto alcune valide collaborazioni già preesistenti (università, enti locali ecc...)  
Tutte le scuole dell'istituto hanno promosso un buon coinvolgimento dei genitori che offrono una collaborazione preziosa a sostegno delle attività progettuali.

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Raggiungimento di un'adeguata autonomia nello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Imparare ad imparare).	Sperimentare con le classi ponte (quinta/prima media)percorsi di riflessione sulla motivazione e sugli stili di apprendimento personali.
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo e l'efficacia del consiglio orientativo.	Conoscere i risultati di tutti gli studenti per attivare interventi di miglioramento sul piano metodologico-didattico e orientativo.

#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una delle criticit  emerse riguarda il parziale raggiungimento da parte degli alunni di una piena autonomia nello studio, nella gestione degli apprendimenti e nel saper trasformare le conoscenze e le abilit  in competenze. Imparare ad imparare   la competenza chiave che contiene anche la traccia metodologica da seguire per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, lavorando autenticamente sulla motivazione e sulle strategie metacognitive. Intendiamo mettere in risalto questa competenza chiave in quanto   una delle pi  trasversali, coinvolge lo studente nella sua interezza (aspetto cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale) e riguarda anche la famiglia.

Altro punto su cui l'Istituto Comprensivo dovr  impegnarsi   quello della conoscenza dei risultati degli studenti a distanza, elemento fondamentale per valutare l'efficacia degli interventi formativi e culturali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire il Curricolo verticale per Competenze. Costruire Rubriche di valutazione per le competenze. Attivazione di "Compiti di realt�", sia per la costruzione delle competenze che per la loro valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Favorire modalit� di lavoro laboratoriale. Dotare gli spazi di strumenti didattici funzionali alla didattica laboratoriale.

		Formalizzare un orario che favorisca strategie didattiche laboratoriali e lo sviluppo di competenze trasversali.
	Inclusione e differenziazione	Migliorare la competenza in lingua italiana per studenti stranieri. Migliorare la pianificazione degli interventi didattici in funzione della personalizzazione dell'apprendimento.
	Continuita' e orientamento	Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Verificare in modo più puntuale quanti studenti seguono il consiglio orientativo degli insegnanti. Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di formazione e orientamento proposti dalla scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ristrutturare il Collegio Docenti in Gruppi di lavoro funzionali alle esigenze emerse dopo questo primo anno come Istituto Comprensivo. Individuare in modo preciso e più rispondente ai bisogni educativi degli studenti le aree progettuali di arricchimento dell'Offerta Formativa. Costruire una comunità docente che condivide metodi e modalità di programmazione e di verifica.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formulare un Piano Annuale dei docenti che preveda maggiori momenti di confronto sulle metodologie e sui contenuti irrinunciabili delle discipline. Incrementare la leadership diffusa per far emergere le diverse competenze presenti all'interno del nuovo Istituto. Proseguire la formazione dei docenti sul Curricolo focalizzando l'attenzione sui processi di insegnamento/apprendimento che lo possano attuare.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzare incontri con le famiglie per il sostegno alla genitorialità su temi specifici. Mantenere e sviluppare le forme di coinvolgimento che la scuola ha attivato con le associazioni del territorio puntando all' arricchimento del P.O.F.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per perseguire le priorità scelte è necessario passare dalla costruzione dell'identità culturale del nuovo Istituto comprensivo, che sia pienamente condivisa all'interno della comunità scolastica e chiaramente leggibile all'esterno. Nel perseguire questo obiettivo il primo compito sarà quello di elaborare il Curricolo verticale per competenze che costituirà il documento di riferimento della progettazione didattica. La comunità docente sarà impegnata in un percorso di innovazione didattica, sostenuto da specifici percorsi di formazione, che per quest'anno prevedrà la realizzazione di alcuni "Compiti di realtà" che mettono in luce le competenze chiave e di cittadinanza, con le relative rubriche di valutazione. L'intento è quello di sperimentare concretamente la didattica per competenze e di costruire strumenti e criteri di valutazione comuni. La cornice di queste pratiche sarà la didattica laboratoriale, che si sposa meglio con la competenza chiave "Imparare a imparare" e che permette la personalizzazione degli interventi. La funzionale organizzazione dell'orario sarà affidata ad una commissione apposita. In questo progetto rientrano anche le famiglie che saranno coinvolte su temi specifici nell'ottica di una collaborazione e di una piena condivisione del progetto educativo e per una più efficace attività di orientamento. La formalizzazione di una commissione per l'orientamento seguirà il percorso di studi degli alunni.